

## Lettera a Madre Maria Luisa

Mia Carissima Madre,

sono grata al Signore per il grande dono che ha concesso alla mia Comunità di S. Maria Capua Vetere di venire a Torino per porgerti l'ultimo saluto in questa terra d'esilio; è stato un momento di profonda commozione poter stare una giornata con te, pregando insieme. Il tuo volto era disteso, sereno, immerso ormai nella pace di Dio, eri bella come sempre!

Quanti ricordi... Nell'ottobre del 1970 approdai dalla Sardegna a Roma dove tu mi aspettavi per portarmi con te a Torino, e feci così il mio ingresso nel postulandato in Casa generalizia il 14 ottobre, vigilia della S. Madre Teresa, stesso giorno della tua data d'ingresso, esattamente 34 anni dopo. E mi dicesti con molta gioia e affetto: *"Noi cammineremo sempre insieme con 34 anni di differenza"*. Che dire di questa sorpresa che Dio mi aveva preparato: un viaggio in treno con te, Madre Generale e con la cara Madre Elisa che ti accompagnava. Ho subito sperimentato che tu eri una Madre straordinaria, comprensiva, buona, mi hai accolta con grande amore e tanta tenerezza.

Si faceva in quel tempo l'esperimento del postulandato in Casa generalizia e Suor M. Clara era la maestra delle postulanti e tu, tutti i giorni ci facevi la lettura, nella veranda riservata alle postulanti. Che bello! Che ricchezza di insegnamenti! Ci dicevi: *"Nella vita religiosa è molto importante avere idee chiare, convinzioni profonde per poter compiere opere concrete"*.

Quando mi incontravi lungo i corridoi mi fermavi e mi incoraggiavi a respirare lungo e a manifestare anche esternamente la gioia che avevo dentro. Ero molto rigida, ma ti assicuro Madre che respirando lungo come tu mi hai insegnato ho imparato a essere me stessa. Grazie di cuore!

Tantissime volte ripetevi alle tue figlie: *"Devi essere come una povera fanciulla senza pretese, sempre sorridente, aperta a tutti, buona con tutti"*. Ho capito che questo atteggiamento di umiltà non vale solo per chi inizia la vita religiosa, ma anche per chi come me è avanti negli anni, è la garanzia per vivere nella gioia e nella pace.

Il giorno della mia Vestizione ricevesti da te il nome nuovo: Suor Scolastica del S. Rosario. Uscendo dalla cappella dopo la cerimonia mi prendesti sottobraccio per parlarmi della mia nuova patrona S. Scolastica, creatura innamorata di Dio, mi esortavi a essere come lei innamorata di Dio e a mettere sempre al primo posto Lui.

È stato meraviglioso! Da quel momento ho sempre sentito molto forte la protezione della mia amatissima S. Scolastica e anche di S. Benedetto.

Voglio dirti, Madre, un grazie senza fine per il bene che hai voluto alla mia grande famiglia: conoscevi i loro nomi e la storia di tutti, anche di quelli che non avevi conosciuto personalmente. Quando ero ancora novizia, trent'anni fa, hai ospitato mia mamma, mia sorella e mio fratello Salvatore che aveva seri problemi di cuore: hanno sostato in Noviziato un mese e una settimana, per ricoveri, visite e accertamenti; quanta disponibilità da parte di tante Suore, quante attenzioni, e quante delicatezze...

Dopo questa accoglienza così singolare, mamma, tornato a casa diceva a tutti: "Le Carmelitane di mia figlia sono le Suore più belle del mondo". Sempre ha conservato nel suo cuore i nomi di queste Suore con tanta gratitudine e un ricordo vivo di te che ti sei rivelata così umana, davvero Madre con un cuore grande.

Lungo il cammino della mia vita, a te aprivo la mia anima e ti confessavo anche i peccati: tu comprendevi tutto, avevi una parola chiara, serena, sempre incoraggiante. Mi dicevi che eri contenta di me, mi esortavi a fare sempre meglio, sentivo che mi volevi tanto bene.

In occasione del mio trasferimento a S. Maria C.V. molto lontano da Torino e da te, mi sentivo morire. Lasciare la Comunità che mi aveva fatto crescere e che mi aveva tanto amata mi ha fatto versare lacrime e tu soffrivi con me, ma mi incoraggiasti, ricordandomi che: "Con il Signore si sta bene sotto qualunque cielo" e ancora mi dicevi che *dobbiamo fiorire dove Dio ci ha seminato...* È stato proprio così; aveva preparato per me una nuova Comunità con tanti doni sorprendenti... Lui, il mio Signore era già lì che mi aspettava... e ancora oggi è qui con me nella mia Comunità che tu hai tanto amata quando eri su questa terra: Ora, dal Cielo, continua a proteggerla e a benedirli, perché possa essere sempre testimone di amore e di comunione in questa porzione di Chiesa. Com'era tuo solito, affida me e la mia amata Comunità alla Vergine fedele, perché vegli sempre su di noi.

Madre amatissima, la tua vita è stata dono prezioso e unico, grazie!  
Dal Cielo, vicino al tuo Signore, continua ad amare e a benedire la tua Famiglia religiosa che ha sempre bisogno di te!  
Per sempre la tua affezionatissima figlia,



*Suor Scolastica del S. Rosario*